

Maria Teresa Silvestrini

Le date della storia moderna



Carocci editore

2.3. L'Inghilterra delle rivoluzioni L'ascesa al trono del re di Scozia Giacomo I introduce in Inghilterra un sensibile mutamento di indirizzo politico rispetto all'austero regno di Elisabetta. La liberalità del sovrano, che ricorre alla vendita di titoli e di uffici, il suo riavvicinamento al fronte cattolico internazionale e il tentativo di introdurre l'uniformità religiosa nel paese gli alienano il favore del Parlamento, e il regno del figlio Carlo I inizia sotto il segno dei con-

trasti con l'assemblea, che chiede di processare il duca di Buckingham, favorito del sovrano.

La decisione di Carlo I di governare senza Parlamento (1629) apre una fase di progressivo allontanamento politico tra la corte (*the Court*) e il paese (*the Country*). Da un lato il re, per reperire risorse finanziarie ricorre a provvedimenti impopolari (*ship-money*, 1634) e ai prestiti di mercanti-banchieri, dall'altro il progetto moderato di politica ecclesiastica incarnato dall'arcivescovo Laud e la repressione religiosa suscitano il proliferare delle sette e la radicalizzazione del puritanesimo. La ribellione dei presbiteriani scozzesi obbliga Carlo I a riconvocare il Parlamento, che scatena un duro attacco contro i metodi di governo considerati dispotici e processa i due protagonisti della politica di Carlo I, il conte di Strafford e l'arcivescovo Laud. La rivendicazione del diritto parlamentare di controllo sugli affari politici ed ecclesiastici esaspera i rapporti con la corona e conduce alla guerra civile (1642), conclusa con la sconfitta di Carlo I, la sua condanna e decapitazione e la proclamazione della repubblica (1648).

La rivoluzione inglese è stata a lungo oggetto di interpretazioni contrapposte che hanno dato rilievo ad aspetti differenti: la battaglia per la libertà politica e religiosa nella storiografia liberale (*whig*), la rivoluzione (incompleta) della borghesia secondo Marx, l'ascesa politico-sociale della *gentry* (la piccola nobiltà, identificata con il partito floparlamentare) nei dibattiti degli anni quaranta e cinquanta. Negli anni più recenti una revisione storiografica ha messo in discussione l'idea che quella inglese del Seicento possa essere definita una rivoluzione e ha introdotto nel linguaggio storico il concetto di "guerra civile". In ogni caso l'Inghilterra del Seicento, insieme con la repubblica delle Province Unite, costituisce un'alternativa politica al modello monarchico dominante in Europa e il contesto di sperimentazione delle istituzioni liberali che si affermeranno negli Stati Uniti d'America.

1625 Alla morte di Giacomo I, sale al trono Carlo I che sposa la francese Enrichetta Maria, figlia di Enrico IV.

1626 Carlo I scioglie il Parlamento, che ha chiesto provvedimenti contro il suo favorito, il duca di Buckingham.

1627 Gli inglesi appoggiano la rivolta degli ugonotti francesi a La Rochelle.

1628 Il Parlamento, riunito per discutere gli aiuti agli ugonotti francesi, costringe Carlo I ad accettare la *Petition of rights* (petizione dei diritti), che sancisce l'autorizzazione parlamentare per l'imposizione di nuove tasse e vieta gli arresti arbitrari, la legge marziale, l'imposizione di prestiti forzosi, l'alloggiamento forzato di truppe presso i civili. L'impopolare duca di Buckingham viene assassinato. L'arminiano William Laud diventa vescovo di Londra.

1629 In un clima di accessi contrasti, Carlo I scioglie il Parlamento, che non verrà più riconvocato fino al 1640.

1630 L'intensificarsi della repressione contro i puritani provoca l'inizio di una grande migrazione di coloni inglesi in America del Nord (circa 16.000 persone nel corso di dodici anni).

1633 William Laud diventa arcivescovo di Canterbury e rafforza la gerarchia episcopale anglicana. I calvinisti scozzesi osteggiano i progetti di introduzione della liturgia anglicana in Scozia.

1634 Carlo I impone a tutti i porti inglesi la *ship-money*, una tassa per il mantenimento della flotta che fa crescere l'opposizione alla monarchia.

1637 In Scozia scoppia una sommossa contro il tentativo della corona di imporre la liturgia anglicana, mentre in Inghilterra Carlo I inasprisce la repressione politica e religiosa facendo processare e condannare dal tribunale della Camera stellata gli oppositori di Laud.

1638 I presbiteriani scozzesi si uniscono nella Convenzione (*Covenant*) di Edimburgo. In seguito l'assemblea del clero scozzese riunita a Glasgow decide l'abolizione del sistema episcopaliano.

1639 In Scozia l'ormai aperta rivolta contro Carlo I si conclude con la pace di Berwick, che impegna il re ad affidare gli affari ecclesiastici a un'assemblea generale e quelli civili al Parlamento scozzese.

1640 Carlo I, costretto da necessità finanziarie, convoca il Parlamento, che tuttavia viene subito sciolto per le opposizioni alla corona (*Corvo Parlamento*, 13 aprile-5 maggio). In Scozia scoppia una nuova ribellione nel corso della quale l'esercito inglese è sconfitto. Carlo I riconvoca il Parlamento (*Langs Parlamento*, 1640-53), guidato da leader puritani tra i quali John Pym e John Hampden. L'assemblea chiede la convocazione triennale e la conferma delle proprie prerogative in materia finanziaria, l'abolizione delle istituzioni repressive della monarchia (tra cui la Camera stellata); inoltre dichiara illegittima la *ship-money* e incrimina il conte di Strafford, consigliere di Carlo I, per tradimento. I presbiteriani radicali presentano la petizione *Root and Branch* con cui reclamano la riforma "nelle radici e nei rami" della Chiesa inglese.

1641 Il conte di Strafford è condannato a morte e giustiziato. In Irlanda i cattolici si ribellano contro il governo inglese e massacrano circa 30.000 protestanti. Il Parlamento approva il sussidio necessario per l'intervento militare in Irlanda, ma presenta a Carlo I la *Grande rimostranza* (novembre) in cui rivendica il controllo parlamentare sugli affari politici ed ecclesiastici.

- 1642 Carlo I marcia su Westminster (4 aprile) per arrestare cinque parlamentari, tra i quali John Pym, ma i deputati si rifugiano a Londra che si schiera con il Parlamento. Carlo I fugge (giugno) con gli aristocratici realisti e organizza un esercito. Il Parlamento, dopo il rifiuto opposto da Carlo I a una proposta di riforma in diciannove articoli, organizza un esercito per la guerra contro la corona. Allo scoppio della guerra civile i primi scontri sono favorevoli ai cavalieri (*knights*) di Carlo I, ma l'esercito realista non riesce a impadronirsi di Londra.
- 1643 La guerra ha esito incerto. Per organizzare più efficacemente le forze parlamentari il deputato Oliver Cromwell (1599-1658) costituisce il corpo di cavalleria degli *Iron Sides* (fianchi di ferro).
- 1644 Cromwell organizza sotto il suo comando la *New Model Army*, un esercito di volontari regolarmente stipendiati, fortemente disciplinati e motivati ideologicamente, che sconfigge i realisti nella battaglia di Marston Moor.
- 1645 La *New Model Army* sconfigge definitivamente Carlo I a Naseby (giugno). Si diffonde nell'esercito il movimento democratico radicale dei *levellers*. Viene giustiziato l'arcivescovo Laud.
- 1646 Carlo I è nuovamente sconfitto dagli scozzesi a Newark (5 maggio), mentre Oxford si arrende all'esercito rivoluzionario. La guerra civile si conclude con Carlo I prigioniero degli scozzesi, ma ostile ad ogni accordo con i parlamentari.
- 1647 Gli scozzesi consegnano Carlo I al Parlamento. Si acuiscono i contrasti tra il Parlamento, in cui prevalgono i presbiteriani sostenitori di una Chiesa su modello scozzese, e l'esercito, in cui prevalgono i *levellers* radicali. Il Parlamento tenta di sciogliere l'esercito, ma Cromwell lo impedisce. Si svolgono in ottobre i colloqui di Putney: il dibattito passa dalla discussione sulla libertà religiosa a quella sulla democrazia politica. I *levellers* redigono un *Agreement of people* (patto del popolo) nel quale pongono l'istituzione della repubblica, il suffragio universale maschile, la libertà religiosa, l'uguaglianza giuridica dei cittadini, l'abolizione dei monopoli. Cromwell, contrario a misure estreme, riesce a impedire l'approvazione dell'*Agreement*. Il re Carlo I fugge in Scozia (11 novembre) e raccoglie un esercito. Il predicatore George Fox fonda il movimento dei quaccheri.
- 1648 Cromwell sconfigge gli scozzesi a Preston e ottiene la consegna del re. Procede poi all'epurazione del Parlamento da cui sono espulsi i presbiteriani, favorevoli a un compromesso con il re: i sessanta deputati indipendenti rimasti formano il cosiddetto *Rump Parliament* (Parlamento della coda). Anche l'esercito è epurato dagli elementi più radicali. Il *Rump Parliament* delibera di sottoporre a processo il re Carlo I.
- 1649 Carlo I è condannato a morte (30 gennaio) per alto tradimento da una corte di giustizia nominata dal Parlamento e decapitato (9 febbraio). La monarchia è abolita e l'Inghilterra si proclama *Free Commonwealth* (libera repubblica). Cromwell schiaccia una ribellione realista in Irlanda dove assegna terre a coloni scozzesi e inglesi. In Inghilterra ha inizio una dura repressione dei *levellers*, i cui capi sono arrestati nella Torre di Londra. Si diffonde il movimento dei *diggers*, capeggiato da Gerard Winstan-
- ley, che rivendica l'uguaglianza politica e l'abolizione della proprietà privata. John Lilburne, leader dei *levellers*, pubblica *England's new chains discovered in difesa dell'Agreement of people*.
- 1650 Cromwell sconfigge a Dunbar gli scozzesi, che hanno offerto appoggio al pretendente al trono Carlo II Stuart.
- 1651 L'Atto di navigazione, che vieta alle navi non inglesi l'importazione di merci in Inghilterra, colpisce duramente i traffici olandesi. Carlo II Stuart tenta un colpo di mano per restaurare la monarchia, ma è sconfitto da Cromwell e fugge in Francia. Il poeta John Milton (1608-74), nella *Defensio pro populo Anglicano*, giustifica la condanna di Carlo I da parte del Parlamento.
- 1652 A seguito dell'Atto di navigazione scoppia la guerra contro le Province Unite. Gerard Winstanley, nella *Law of freedom*, espone il programma politico dei *diggers*.
- 1653 Cromwell scioglie il Parlamento e nomina direttamente i membri della nuova assemblea (*Barebone Parliament*). Il successivo *Instrument of Government* proclama Cromwell lord protettore del Commonwealth.
- 1654 Con la pace di Westminster l'Olanda riconosce l'Atto di navigazione. Sono stipulati accordi commerciali con Portogallo (che entra nell'orbita inglese), Svezia e Danimarca.
- 1657 È siglata un'alleanza con la Francia in funzione antispagnola.
- 1658 Alla morte di Oliver Cromwell (3 settembre), la carica di lord protettore è assunta da suo figlio Richard.
- 1659 A seguito dei conflitti tra esercito e Parlamento sulle questioni costituzionali la situazione politica è instabile e Richard Cromwell si dimette. In Scozia il generale George Monk prepara una restaurazione monarchica. La pace dei Pirenei con la Spagna sancisce l'acquisizione di Dunkerque e della Giamaica.
- 1660 Il Parlamento riunito a Westminster invita Carlo II Stuart a tornare in Inghilterra. Dopo aver emanato la Dichiarazione di Breda, che garantisce la tolleranza religiosa, l'amnistia politica e il riconoscimento dell'assetto di proprietà esistente, Carlo II giunge a Londra (maggio) e costituisce il governo monarchico che in ottobre revoca la libertà religiosa alle sette non conformiste. Il Parlamento emana il secondo Atto di navigazione.
- 1661 Carlo II, incoronato re, intraprende la restaurazione monarchica e anglicana con la costituzione del *Parlamento dei cavalieri*, di forte impronta realista, e l'approvazione del *Corporation Act*, che obbliga i magistrati alla fedeltà alla Chiesa anglicana e dichiara tradimento il portare le armi contro il re.
- 1662 L'*Act of Uniformity* (atto di uniformità) impone agli ecclesiastici l'accettazione integrale del *Book of Common Prayer* della Chiesa d'Inghilterra. I ministri di culto che non accettano sono privati del loro ufficio.
- 1664 I provvedimenti contro la dissidenza religiosa sono riuniti nel *Codice di Clarendon*, che vieta le riunioni religiose pubbliche di non conformisti.

- 1666 Una grave epidemia di peste colpisce tutta l'Inghilterra, mentre Londra è fortemente danneggiata da un disastroso incendio.
- 1667 Con la pace di Breda si conclude la seconda guerra navale con l'Olanda (1665-67), che perde la colonia americana di New York.
- 1672 In base al trattato di Dover del 1670, l'Inghilterra entra in guerra a fianco della Francia contro le Province Unite nella guerra d'Olanda (1672-74). Carlo II emana una *Dichiarazione di indulgenza* che elimina le restrizioni religiose contro i non anglicani, ma il Parlamento si oppone temendo una restaurazione del cattolicesimo. Il governo è in grave crisi finanziaria.
- 1673 La *Dichiarazione di indulgenza* è revocata e il Parlamento approva il *Test Act*, che esclude i cattolici dagli uffici pubblici. L'erede al trono Giacomo di York, fratello del re e cattolico, lascia la propria carica di ammiraglio. Un nuovo Atto di navigazione impone dogane sui prodotti coloniali.
- 1678 Viene scoperto un "complotto papista" contro la corona che crea forti tensioni.
- 1679 Il Parlamento approva l'*Habeas corpus*, che vieta l'arresto arbitrario dei sudditi e garantisce che chi venga assolto non possa più essere giudicato per lo stesso crimine.
- 1680 La Camera dei lords respinge l'*Exclusion Bill*, approvato dai Comuni per escludere dalla successione il cattolico Giacomo di York.
- 1681 Carlo II scioglie due volte il Parlamento per bloccare l'*Exclusion Bill*.
- 1682 Il conte di Shaftesbury, perseguitato dal re, si reca in esilio in Olanda, dove l'anno successivo lo raggiungerà il filosofo John Locke.
- 1683 Viene scoperta una congiura, il "complotto di Rye House", organizzato da membri del partito liberale.
- 1685 Alla morte di Carlo II, gli succede il fratello Giacomo II, contro il quale scoppiano due rivolte guidate da nobili.
- 1687 Giacomo II emana la *Dichiarazione di indulgenza per la libertà di coscienza* al fine di reintrodurre in Inghilterra il cattolicesimo.
- 1688 La nascita di un figlio di Giacomo II accentua le opposizioni alla monarchia. Sette lord inglesi invitano Guglielmo d'Orange, *stadhouder* d'Olanda e marito di Maria Stuart, ad assumere la corona. Guglielmo raggiunge Londra, mentre Giacomo II fugge in Francia.
- 1689 Il Parlamento approva la *Dichiarazione dei diritti* che circoscrive i poteri della corona e garantisce i diritti civili. Dopo averla sottoscritta Guglielmo d'Orange e Maria Stuart sono incoronati re e regina d'Inghilterra. Un successivo *Atto di tolleranza* garantisce la libertà di culto alle sette anticonformiste, ma non a cattolici e atei. In Scozia una rivolta in sostegno di Giacomo II sconfigge le forze inglesi, mentre lo stesso Giacomo II sbarca in Irlanda per tentare di riprendere il potere.
- 1690 Nella battaglia di Boyne (Irlanda) Guglielmo III sconfigge le forze di Giacomo II, che si ritira definitivamente in Francia.
- 1691 Guglielmo III sottomette l'Irlanda.
- 1693 Viene introdotto in Inghilterra il sistema del debito pubblico.
- 1694 Il *Triennial Act* stabilisce la convocazione triennale del Parlamento. Nasce la Banca d'Inghilterra. Alla morte di Maria Stuart, Guglielmo III rimane unico sovrano.
- 1697 Con la pace di Rijswijk la Francia riconosce la monarchia di Guglielmo III rinunciando ad appoggiare Giacomo II.